

*Item*, l'artilaria, era in la monition di la terra, à posto nel castello e parte ne le torete. *Item*, ziò restò di salnitrij di prima cotta, di qualli è stà servito, fa far un poco di polvere. Prega se li provedi. *Item*, risponde a nostre, non vede il modo di armar de li, per esser li homeni a l'arcoglier di vini, ogij etc. *Item*, à nova, per il gripo mandò al capetanio dil colfo, l'arma' è per ussir.

Di sier Domenego Dolfim, capetanio dil colfo, di 20 avosto, a presso la Vajussa. Come havia do nove, una vista e sentida, l'altra intesa per più vie. La vista, che a la bocha di la fiumara era stà posto per turchi do pezi d'artilaria più gaiarda di l'usato, et eri et ozi salutoe nostri, e nostri rispose con passavolanti; li do grossi reserva a li mazor bisogni. L'altra nova intesa da tutti, risona: fanno taiar e preparano quantità assai di legname per far uno bastion à la bocha del fiume, e palifichade sopra le seche, per restrenzer l'aqua, aziò el corso fazi bocha; fa demonstration haver gran desiderio di trazerla. Et il signor à mandato messo propio li a la Vajussa, e fato schandaiar l'aqua per esso medemo, per haver la certa information. E lui capetanio vete far ditto scandaio, treteno colpi etc.; qual messo parti per tornar dal signor, e fin 4 di quelli aspectano la risposta di quello habi a sequir. Lui sta con gram cuor e animo tutti oculati, e, havendo bisogno, rechiederà ajuto a Corfù al zeneral et a la Signoria nostra. *Item*, ozi era statò con la galia a la spiazza in dromo di la Valona, più propinquo a terra potè, fece far cigo-gna di l'antena, et mandò uno suso, qual vete una fusta con la tenda da pope, et li remi in banda, e gripi 4, 2 schierazi e una palandaria. A la Vajussa hanno galie in aqua, sotil numero XXI, grosse X, fuste 7, brigantini do, e à gripi altri, si che sariano da velle 50; havendo modo di ussir, faria mal assai. Li tempi pesa, et dimanda li sia mandato il suo stendardo.

295 *Del ditto capetanio dil colfo, di 25, hore 8, a presso il Sasno.* Come havia auto letere di Corfù, di 24, a hore 8. Li scrive hanno inteso per via da terra ferma, esser partito di l'arma' inimicha Camalli con bon numero di le mior galie a la volta di mar, con voce di andar a Napoli di Romania; ma *de facili* potrà venir de qui per trazer quella armada. Perhò lo avisa, stagi con risguardo, et mandi qualche galia al Fanù, per intender. *Etiam* per via di terra lui capetanio à inteso questo; li tempi è da syrocho; vol la Signoria fazi provision, à inteso a bocha, per il patron dil gripo, la perdeda di Modom, e la captura di le galie 5 andavano al socorsso. Si duol assai. A

scritto al Fanù stagi con bone guardie, e dagi il signal con fuogo, vedendo alcuna cossa.

*Del ditto, a presso il Sasno, a di 25.* Come a di 22 senti a l'armata dentro la fumara discargar più di colpi 200 di canoni, e far fuogi e festa; e fo con la sua galia in colfo di la Valona, e preso uno caloiro, dato lengua ad alcuni, disseno il signor haver preso Modom, et haver scrito assa' homeni dil paese a suplimento di poter trazer l'armata ben in ordine, aparechiado badilli e zape assai, e li tre capi hanno auto tre spedi, significa sarano rostidi se non la trazeno fuori. E hanno, Camalli vien de li con bon numero di velle, zercha 100, per tuor le nostre galie di mezo, e con questa andar dove è il suo intento. Perhò bisogna star a l'erta. Vol se li provedi etc.

*Questi erano in Modom zenthilomeni, quali fono morti, e parte presi.*

Sier Marco Cabriel, castelam e provedador, fo di sier Hironimo, preso.

† Sier Antonio Zantani, capetanio e provedador, *quondam* sier Marco, morto.

Sier Andrea Balastro, camerlengo e capetanio dil borgo, *quondam* sier Piero, preso.

Sier Fantin Lipomano, fo camerlengo e capetanio dil borgo, *quondam* sier Zuane, preso.

Sier Valerio Marzello, sopracomito, *quondam* sier Jacomo Antonio, el cavalier, preso.

Sier Batista Polani, sopracomito di Candia, preso. Sier . . .

† Sier Zuam Malipiero, sopracomito, andò col socorsso, *quondam* sier Francesco, morto.

† Sier Alvixe Michiel, sopracomito, de sier Mafio, arma in Candia, morto.

*Item, era:*

Sier Alexandro di Gotti, sopracomito di Corfù, preso.

Sier Francesco Cachuri, sopracomito, di Otranto.

† Antonio di Fabri, governador di le fantarie, morto.

Sabastiam da Monzelese, contestabele.

† Paulo Albanese, capetanio di le fantarie di Levante, morto.

† Francesco Aurelio, canzelier di la comunità, morto.

In questo pregadi, leto le ditte letere, *videlicet* le 295\* più importante, fino quasi hore do di note, con gran-